

RELAZIONE DI MISSIONE 2019

Allegato al Bilancio Consuntivo 2019

- 1. Missione e identità dell'ente
- 2. L'Attività Istituzionale nell'anno 2019
- 3. Situazione economico-finanziaria
- 4. Prospettive e obiettivi strategici

1. Missione e identità dell'Ente

Finalità di azione e sistema di relazioni

La missione del Museo del Paesaggio consiste nella conservazione e nella valorizzazione delle sue collezioni, anche in relazione al loro specifico legame con il territorio, e più in generale nel favorire la crescita culturale della comunità e una maggiore consapevolezza riguardo alla necessità di tutela dei beni artistici e del paesaggio del territorio.

La sua azione è quindi volta a:

- 1. Tutelare e valorizzare le Collezioni, attraverso la loro acquisizione e conservazione, la ricerca, la comunicazione, le attività espositive.
- 2. Diffondere, in particolare verso le giovani generazioni, la conoscenza del patrimonio artistico-culturale e del paesaggio locale, finalizzata alla crescita culturale dei residenti.
- 3. Promuovere questo stesso patrimonio come possibile strumento per lo sviluppo economico locale, anche contribuendo direttamente tramite le iniziative culturali a incrementare l'attrattività dell'offerta turistica del territorio.

Il territorio di riferimento del Museo è in primo luogo quello della città di Verbania, sia per la localizzazione degli spazi fisici del Museo, sia per la relazione con il Comune, socio statutario e finanziatore dell'ente, con il quale è in essere un'attiva e proficua collaborazione nella programmazione e realizzazione delle attività culturali. L'azione culturale del Museo si riferisce però ad un ambito territoriale più ampio rivolgendosi ai residenti e ai turisti della provincia del VCO e in generale del bacino piemontese del Lago Maggiore.

Nella sua operatività il Museo si trova dunque al centro di una articolata rete di relazioni con diversi soggetti, in vario modo portatori di interessi verso l'attività del Museo stesso *(stakeholder)*, e verso i quali deve essere garantita coerenza di azione in risposta alla propria missione istituzionale.

Organizzazione	Comunità		Sostenitori/Finanziatori
Soci e volontari	Utenti/visitatori residenti Utenti didattica	Soggetti di rappresentanza locale (Comune, scuole e UST, ecc)	- Donatori - Fondazioni di erogazione - Enti pubblici
Risorse umane: Dipendenti e Collaboratori	Utenti/visitatori turisti	Operatori Turismo	
	Fornitori		Istituti di credito

Assetto istituzionale e organizzativo dell'ente

Il Museo conta (al 31.12.2019) 147 soci tra i quali si registrano 61 volontari che collaborano principalmente nelle attività di accoglienza dei visitatori, di inventariazione dei fondi fotografico e bibliotecario e per la didattica con le scuole.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente Massimo Terzi e da Antonio Montani (nominato Vicepresidente dal CdA del 15.05.2019) indicati dal Comune di Verbania, e da tre Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci: Assunta Trotta, Renato Ferla e Paola Scapparone (eletta nell'Assemblea del 04.10.2019 in sostituzione di Giovanni Battista Margaroli, dimssionario nel mese di aprile 2019). Il Revisore dei conti è il dott. Alfio Stissi.

I componenti del CdA e il Revisore non hanno ricevuto alcun compenso per la loro attività.

Relativamente all'assetto organizzativo, il Museo dispone di una sola risorsa di personale dipendente addetta alla segreteria generale, la dott.ssa Silvia De Ambrogi, con contratto part time di 24 ore settimanali.

Sono stati inoltre affidati incarichi di consulenza professionale con durata annuale al Direttore Artistico e Conservatore dottoressa Federica Rabai e al Direttore Organizzativo e Amministrativo dottoressa Paola Bertinotti; gli incarichi sono stati prorogati anche per il 2020.

Il dottor Stefano Martinella ha collaborato come aiuto conservatore e per la curatela degli eventi espositivi e proseguirà la sua collaborazione nel 2020.

Nonostante il prezioso aiuto prestato dai volontari in diversi ambiti operativi, l'organico in forze al Museo è certamente sottodimensionato rispetto all'ampia articolazione di attività svolte.

Relativamente alla programmazione delle attività espositive e di ricerca e formazione, il Museo si avvale di due organi consultivi.

L'attività del Direttore Artistico si avvale del supporto del Comitato Scientifico composto da: Elena Pontiggia, storica dell'arte e docente all'Accademia di Brera e al Politecnico di Milano; Guido Curto, Direttore del Consorzio Residenze Reali Sabaude; Paola Piana Agostinetti, archeologa e già docente universitaria che ha mantenuto la veste di Conservatore della Sezione Archeologica; Roberto Troubetzkoy Hahn, esperto delle collezioni; oltre ad Assunta Trotta, in rappresentanza del CdA.

Vi è inoltre il gruppo di lavoro del Centro Studi del Paesaggio, che svolge una funzione consultiva e di supporto al CdA e al Direttore Organizzativo, e di cui fanno parte: Carlo Ghisolfi e Federica Cornalba su indicazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Novara e VCO; gli Architetti Andrea Forni e Maurizio Forella e l'agronoma dott.ssa Monica Ruschetti.

2. L'attività istituzionale nell'anno 2019

-Collezioni

Restauri – Nel 2019 sono stati affidati al restauro i dipinti di Luigi Litta 'Piazza Ranzoni' e 'Cerimonia in Piazza d'Armi'.

Prestiti per mostre - Il Museo anche nel 2019 ha collaborato nella promozione delle collezioni prestando alcune delle proprie opere per numerosi eventi espositivi, in particolare:

'L'Argentinita' e 'Ballerina' di Paolo Troubetzkoy per la mostra 'Danzare la rivoluzione: Isadora Duncan e le arti figurative in Italia tra Ottocento e avanguardia' nelle sedi espositive di Villa Bardini a Firenze e del MART di Rovereto.

`Le due sorelle' di Daniele Ranzoni per la mostra `Arte e arti. Pittura, incisione e fotografia nell'Ottocento' alla Pinacoteca Züst di Rancate.

'Elin in costume giapponese' di Paolo Troubetzkoy per la mostra 'Giapponismo' a Palazzo Roverella a Rovigo.

'La toeletta del mattino' di Mario Tozzi per la mostra 'Anni Venti in Italia, L'età dell'incertezza' a Palazzo Ducale di Genova.

Fondo fotografico e bibliotecario - Con la collaborazione dei volontari è proseguita nel 2019 l'attività di riordino, digitalizzazione e inventariazione del cospicuo fondo fotografico di proprietà del Museo che si compone di circa 15.000 immagini.

Sono parimenti proseguite nel 2019, sempre grazie ai volontari, le attività di riorganizzazione del fondo bibliotecario conservato presso Palazzo Biumi Innocenti e di inventariazione delle riviste storiche.

Si auspica che, al termine dei lavori di ristrutturazione realizzati dal Comune di Verbania sul palazzo Biumi Innocenti nel biennio 2019-2020, sia possibile allestire un centro di documentazione con il fondo bibliotecario e fotografico, finalmente accessibile anche al pubblico.

Collezione Archeologica – nel mese di febbraio 2019 è stato inaugurato presso la sede del Municipio di Ornavasso l'allestimento a cura della Professoressa Piana Agostinetti della collezione di Archeologia 'Enrico Bianchetti' di proprietà del Museo e trasferita con l'avvio della ristrutturazione di Palazzo Viani Dugnani a Ornavasso, località di provenienza dei reperti.

Pubblicazioni – A settembre 2019, in occasione delle celebrazioni dei 110 anni dalla fondazione del Museo, è stato pubblicato il catalogo "Cinquanta capolavori del Museo del Paesaggio", a cura di Stefano Martinella.

Il catalogo presenta una selezione di opere appartenenti alle sezioni di pittura e scultura, preceduta da un testo introduttivo dedicato alla nascita del Museo e al formarsi delle sue raccolte. Ogni scheda presenta un'immagine a colori dell'opera corredata da un testo scientifico, redatto in forma divulgativa. La redazione delle schede ha comportato una verifica e un aggiornamento della bibliografia che potranno essere utili per la futura preparazione di cataloghi completi delle collezioni.

Sempre nel 2019 è stato pubblicato anche il volume "Baxilica Sancti Petri. La chiesa di Trobaso tra archeologia e arte", a cura di Stefano Martinella e Chiara Ribolla. Il volume

raccoglie gli atti della giornata di studi, svoltasi nel 2018, in cui sono stati presentati e discussi i risultati delle indagini archeologiche, dei restauri delle ricerche che hanno interessato uno dei più significativi elementi storico-architettonici del territorio.

-Esposizioni

Gennaio – marzo 2019 a Palazzo Viani Dugnani, nell'ala per mostre temporanee del Piano Nobile, "Friendly Stones: la nascita di un'idea. Il Maggiore di Verbania nei disegni visionari di Salvador Arroyo". La mostra è nata dal legame che si è creato tra Verbania e l'architetto Salvador Arroyo, che ha donato al Museo del Paesaggio tutti gli schizzi originali che l'hanno portato alla progettazione del teatro "Il Maggiore". L'esposizione ha raccontato, come in un viaggio onirico, l'evoluzione di un progetto, narrando la nascita di un'idea e la sua evoluzione grazie all'ispirazione offerta proprio dal paesaggio di Verbania e del suo lago.

Aprile – giugno 2019 a Casa Ceretti, in collaborazione con il MIA Photo Fair di Milano, è stata allestita la **mostra fotografica "Flowers**" con opere di Sofia Meda, Vera Rossi e Romana Zambon, che ha costituito anche un evento collaterale alla 53° mostra della Camelia organizzata a Villa Giulia dal Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore in collaborazione con il Comune di Verbania.

Marzo - settembre 2019 a Palazzo Viani Dugnani "Omaggio a Mario Tozzi" dedicata in occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa al pittore marchigiano (Fossombrone, 1895-Saint-Jean-Du-Gard, 1979) che a Verbania ha trascorso gran parte della sua giovinezza rimanendovi poi sempre legato. E' stata esposta l'intera collezione delle opere dell'artista di proprietà del Museo del Paesaggio, insieme a due recenti depositi ricevuti dal museo stesso da privati, e una serie di schizzi e disegni, alcuni inediti, nonché una piccola e rara porzione di affresco che raffigura la testa di una Madonna, in prestito dalla Galleria Lanza di Verbania. Oltre trenta le opere esposte, che hanno raccontato l'evoluzione dello stile dell'artista, a partire dagli anni Dieci del Novecento, fino alle ultime tele geometriche e stilizzate degli anni '60 e '70.

Nel periodo estivo, sempre con la finalità di arricchire l'offerta culturale cittadina il Museo ha inoltre allestito a Villa Giulia, sul lungolago di Pallanza, la mostra "The Red Road Project", un progetto della fotografa Carlotta Cardana e della scrittrice nativa lakota Danielle SeeWalker. La mostra, curata con l'Associazione Fonderia 20.9 di Verona, ha indagato il rapporto tra identità delle comunità, cultura e paesaggio, nello specifico partendo da una rilettura del complesso legame odierno dei nativi d'America con la loro terra e la cultura tradizionale. Le due artiste sono state ospitate per una settimana con una breve residenza a Casa Ceretti e hanno realizzato laboratori e incontri con il pubblico.

Ottobre 2019 - a Casa Ceretti è stata allestita la mostra di pittura "In itinere" con opere dell'artista contemporaneo Riccardo Taiana. Il progetto ha costituito la sintesi di un personale viaggio in Italia dell'artista in osservazione di un processo di progressiva distruzione del paesaggio, attraverso la realizzazione di dipinti en plein air di grande formato o di serie di opere di piccolo formato che costituiscono sequenze temporali e meteorologiche di uno stesso panorama. Una delle opere di grande formato esposte era una veduta di Verbania, del teatro Il Maggiore, realizzata durante una breve residenza

dell'artista a Casa Ceretti nel periodo estivo. Anche nel corso della mostra Taiana è stato ospitato a Casa Ceretti ed è stato organizzato un incontro con il pubblico.

Dicembre 2019 – a Casa Ceretti è stata allestita la mostra "Al di là del Muro", un progetto di DIA+ di Alessandro Cini e Stefano Menegon che, in occasione del trentennale dalla caduta del Muro di Berlino, esponeva 80 riproduzioni fotografiche estratte da diapositive originali provenienti dai paesi dell'Est europeo prima della caduta del Muro di Berlino.

Complessivamente sono stati registrati nel 2019 circa 7.000 ingressi con bigliettazione (esclusi i partecipanti alle attività didattiche, circa 1.000 ragazzi). Dalle rilevazioni sui visitatori realizzate con la collaborazione dei volontari, emerge che il 22% circa dei visitatori era di provenienza locale (Provincia del VCO), il 13% dal resto del Piemonte (prevalentemente Novara e Torino), il 16% dalla Lombardia (Milano e Varese), il 7% da altre Regioni d'Italia e il 43% straniero (quasi esclusivamente europeo, con un'incidenza in forte crescita rispetto all'anno precedente). Un terzo dei visitatori sono non residenti turisti di giornata, oltre la metà i dei quali indicano la visita al Museo come la motivazione specifica della propria gita.

-Didattica

Sono proseguite le attività didattiche rivolte alle scuole dell'infanzia e primarie con la formula consolidata negli anni precedenti che prevede un percorso di incontro nelle classi seguito da visita al museo con attività laboratoriale, in cui lo staff del museo viene affiancato da volontari che si relazionano con le scuole e da professionisti esterni per i laboratori. Complessivamente vengono coinvolti oltre 1.000 bambini l'anno.

La collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado si è concretizzata invece principalmente con l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro che nel 2019 hanno coinvolto in un progetto sulla comunicazione del Museo un'intera classe quinta di 30 ragazzi dell'indirizzo Turistico dell'Istituto Ferrini.

E' stato inoltre avviato un significativo progetto con il Liceo Cavalieri, con un protocollo d'intesa per la realizzazione con il Museo delle attività di potenziamento in Beni Culturali per i ragazzi del Liceo Classico.

Nel 2019, come nel biennio precedente, il Museo ha ospitato, spostandoli presso la sede di Casa Ceretti, i corsi di Arte terapia coordinati da AVAP (Associazione Volontari Ammalati Psichici) e rivolti a utenti fragili di numerosi enti e associazioni del territorio.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi eventi divulgativi e presentazioni rivolti al pubblico generale, e laboratori domenicali per le famiglie.

Dall'estate a settembre, in occasione del 110° anniversario della nascita del Museo, in particolare il Museo ha realizzato un ciclo di serate estive di approfondimento sulle collezioni all'interno delle sale di Palazzo Viani Dugnani e poi un week end di celebrazione con la città che si è aperto con un incontro sulla storia del Museo per continuare con un programma di tre giorni di visite teatralizzate per piccoli gruppi, brevi performance di danza nelle sale, musica e laboratori di disegno per adulti e bambini.

-Centro Studi del Paesaggio

Le attività del Centro Studi del Paesaggio sono state sostenute anche nel 2019 dalla Regione Piemonte, tramite una specifica convenzione in essere per il biennio 2018-2019, e sono state finalizzate alla promozione della conoscenza e della tutela del patrimonio paesaggistico.

Nel 2019 è stato avviato un ciclo di incontri con cadenza mensile "Il paesaggio contemporaneo tra natura e architettura" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti (incontri con Antonio De Rossi 'Dialogo sul paesaggio. Dal lago alla montagna', Luca Gibello 'Selfiescapes. Paesaggi del turismo alpino', Federico Mentil 'Architettura in Carnia', Tiziana Monterisi 'Il Cambiamento Responsabile')

Nel mese di luglio è stato realizzato con il Politecnico di Milano il workshop di progettazione Paesaggi futuri 2019, con 17 studenti del master di progettazione del paesaggio di provenienza internazionale (Italia, Svizzera, Cina, Iran, Messico e Colombia), finalizzato allo sviluppo di idee progettuali per un tratto del lungolago di Verbania dal Teatro Il Maggiore a Villa San Remigio. Il workshop è stato coordinato dal professor Michael Jakob e dall'architetto Maria Cristina Petralla, con la partecipazione di esperti e progettisti locali, i professori Antonio Longo del Politecnico di Milano, Antonio De Rossi del Politecnico di Milano e Marina Cervera Alonso de Medina del Politecnico di Barcellona.

Nel dicembre 2019 è stato organizzato anche il convegno Progettare e/o proteggere. Il paesaggio fra tutela e legislazione, giornata di studi sulla valorizzazione e la tutela del patrimonio paesaggistico, promossa in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, la Regione Piemonte e la Soprintendenza.

-Casa Ceretti

Gli spazi di Ceretti sono stati utilizzati per eventi espositivi del Museo e per i workshop e gli incontri del Centro Studi del Paesaggio. Negli stessi spazi sono stati inoltre realizzati numerosi eventi espositivi e formativi a cura del Foto Club Verbania.

A Casa Ceretti è stato ospitato il fotografo Nicolò Aiazzi che sta realizzando con il Museo un progetto di residenza artistica sul tema dei giardini d'inverno.

L'Associazione Lis Lab ha invece realizzato a Casa Ceretti le residenze artistiche collegate al Festival Cross, caratterizzate da una particolare connessione del lavoro degli artisti con il quartiere e la comunità residente.

-Comunicazione e promozione

Relativamente al Web, è stata messa in linea nel 2019 la versione in inglese del sito del Museo; la pagina Facebook del museo ha raggiunto gli oltre 13.000 follower, mentre il profilo Instagram, canale più adatto per la comunicazione alla fascia di età dei più giovani, ha ora circa 2.500 follower.

Per la comunicazione degli eventi espositivi principali estivi il Museo ha dato un incarico specifico ad un ufficio stampa specializzato (Anna Maria Riva – Boxer Srl) che ha generato buoni risultati in termini di rassegna stampa con diverse presenze su organi nazionali, buona diffusione sulle riviste di settore (arte e turismo) sia cartacee che web; a questa si aggiunge un'ampia presenza in tutto il corso dell'anno sugli organi di stampa locali.

La promozione delle attività culturali del Museo è stata effettuata inoltre sul territorio con campagne di affissioni e con la distribuzione capillare di materiale cartaceo (locandine, pieghevoli e cartoline) presso gli uffici turistici e le singole strutture ricettive del territorio.

3. Situazione economico-finanziaria

L'attività gestionale è stata improntata alla prosecuzione della ricerca di efficienza e contenimento dei costi.

Il risultato economico dell'anno 2019 è positivo e pari a euro 1.354.

I proventi complessivi sono stati pari a euro 306.764, di cui euro 209.114 (pari a quasi il 70%) relativi a contributi da Enti Pubblici, Istituzioni e Fondazioni:

- il Comune di Verbania ha sostenuto il Museo con il contributo annuo ordinario, relativo alla convenzione in essere, di 50.000;
- il contributo per il 2019 dalla Regione Piemonte per il 2019 è stato pari a euro 70.000 a valere sulla "Convenzione per il sostegno a progetti relativi alla ricerca e formazione in tema di paesaggio e ambiente attraverso l'attuazione della programmazione del Centro Studi del Paesaggio" relativa al biennio 2018-2019; non vi è stata disponibilità da parte della Regione al rinnovo della convenzione per il 2020;
- si è concluso nel 2019 il progetto sostenuto da Fondazione Compagnia di San Paolo che, tramite il bando 'Luoghi della Cultura 2018', aveva stanziato per il biennio 2018-2019 un contributo al Museo di euro 100.000, di cui euro 70.000 relative al sostegno delle attività dell'anno 2019;
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha erogato per il 2019 un contributo di euro 8.614 per le attività di ricerca sulle collezioni e la realizzazione dei cataloghi delle opere;
- la Fondazione CRT ha stanziato un contributo di euro 10.500 sul progetto presentato sul bando 'Esponente 2019'.

Relativamente alle altre entrate dell'anno 2019 si segnala una significativa donazione al Museo (dell'importo di euro 30.000) da parte della associazione culturale russa Nasce Kino con la quale è stato attivato un progetto di valorizzazione internazionale della figura dell'artista Paolo Troubetzkoy e di promozione della cultura russa in Italia anche con la programmazione di eventi culturali ed espositivi relativi ad artisti contemporanei.

Preme qui evidenziare il fatto che il meccanismo di erogazione dei contributi da parte di Enti e Fondazioni generalmente prevede che la liquidazione del contributo avvenga a seguito della trasmissione delle rendicontazioni, dopo che l'ente beneficiario abbia integralmente sostenuto e liquidato le spese complessive.

Le esigenze di liquidità per i pagamenti, non disponendo il Museo di un adeguato fondo di dotazione di cassa, obbligano al ricorso a finanziamenti bancari con conseguente esposizione finanziaria dell'Ente e generazione di significativi costi.

Il bilancio 2019 si chiude per il Museo con crediti verso Enti e Fondazioni per convenzioni e progetti su bandi per 115.080 euro, a fronte di un debito per anticipazioni bancarie di 70.000 euro e un finanziamento a medio termine con rate esigibili entro l'esercizio successivo per euro 20.349 e rate esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 6.902.

Crediti al 31.12.2019 per contributi da convenzioni e progetti su bando

그는 그들은 그들은 그들은 그들은 그들은 그들은 사람들은 사람들은 사람들은 사람들은 사람들은 사람들은 사람들은 사람	and the state of t
Regione Piemonte - contributo anno 2019	70.000
Fondazione CRT - contributo 2019 su bando Esponente	10.500
Compagnia di San Paolo – saldo contributo (al netto	
dell'anticipazione)	34.580
Totale	115,080

Relativamente alla situazione dei crediti, nel corso del 2019 è emersa una incongruenza tra la situazione creditoria risultante al Museo nei confronti del Comune di Verbania e quanto risultante invece nei bilanci comunali. E' stato dunque appurato che nell'esercizio 2017 in cui era stata stipulata la nuova convenzione firmata nel mese di giugno, che stabiliva un contributo minimo annuo al Museo di euro 50.000, mentre il Museo aveva considerato un ricavo di euro 50.000 già per l'anno di stipula, il Comune aveva messo a bilancio soltanto un importo di euro 25.000 considerando solo mezza annualità in relazione alla stipula infrannuale. Verificata dunque questa difformità, non essendo possibile sanarla per precedenti competenze, si è dunque provveduto nel bilancio 2019 a rettificare il credito verso il Comune di euro 25.000 che in realtà non era iscritto nel bilancio dell'ente.

I **costi** complessivi per le attività sono stati pari a 290.441 euro (compresa l'incidenza dei 25.000 euro relativi alla rettifica dei crediti nei confronti del Comune), oltre a 14.386 euro di costi per oneri finanziari e 583 euro di imposte correnti.

In ottica prudenziale verso gli esercizi futuri il CdA ha ritenuto opportuno effettuare nel bilancio 2019 i seguenti accantonamenti:

- accantonamento di euro 10.000 al Fondo Passività Potenziali finalizzato a far fronte ad eventuali situazioni di difficoltà future, in considerazione sia della fragilità finanziaria dell'ente sia dell'aleatorietà dei proventi del Museo in gran parte legati allo stanziamento di contributi per progetti presentati su bandi e non al sostegno continuativo all'attività istituzionale, come sarebbe invece necessario e auspicabile per la tipologia di attività svolta;
- euro 1.000 al Fondo Raccolta Art Bonus in cui sono confluiti gli importi derivanti dalle donazioni veicolate attraverso il Comune di Verbania con lo strumento dell'Art Bonus, che verranno utilizzati per interventi nel cortile di Palazzo Viani (ripulitura elementi lapidei).

Come ultima annotazione relativa a costi e ricavi dell'anno, si ritiene opportuno segnalare che il Museo oltre alle donazioni in denaro è stato destinatario di significative donazioni 'in natura' (servizi e beni *in kind*) e ricordiamo in proposito, oltre alla numerose ore di collaborazione prestata dai soci volontari, l'assistenza gratuita per la contabilità e il bilancio da parte dello Studio Petroni, la collaborazione dello Studio d'Arte Lanza per l'allestimento della mostra di Mario Tozzi, Ciaccio Arte per polizze assicurative sui depositi, oltre a sconti e condizioni agevolate concessi da diversi fornitori, sia professionisti che aziende.

4. Prospettive e obiettivi strategici

Negli ultimi anni il Museo ha attraversato una fase impegnativa volta al risanamento finanziario dell'Ente, al recupero di notorietà e reputazione, alla realizzazione degli importanti interventi di ristrutturazione per la riapertura delle sedi, e al ridisegno dell'organizzazione.

Per buona parte del 2020 il Museo sarà ancora interessato da attività straordinarie legate ad interventi di ristrutturazione e restauro delle sedi museali avviate dal Comune nel 2019. Sono infatti in corso i lavori di sistemazione dell'ultima ala (ex residenza del custode) e dei depositi di Palazzo Viani Dugnani, nonché la sistemazione degli spazi di Palazzo Biumi Innocenti. Sebbene questi interventi sono finanziati e gestiti integralmente dal Comune di Verbania, essi hanno comunque un alto impatto sulla nostra organizzazione sia in termini di vincoli e disagi per la fruibilità degli spazi al pubblico, sia per gli spostamenti relativi ai depositi del Museo.

Come anticipato all'approvazione del bilancio consuntivo 2018, dal punto di vista gestionale il biennio in corso è particolarmente strategico per il nostro Ente, in quanto è necessaria una forte focalizzazione sulla sostenibilità economica futura, con l'avvio di un percorso che porti alla riduzione della tensione finanziaria e ad una maggiore stabilità e adeguatezza delle fonti di finanziamento necessarie per le attività del Museo.

Questa è ormai una condizione essenziale per consentire una adeguata programmazione delle attività di tutela delle collezioni, espositive e didattiche all'altezza del ruolo di punto di riferimento culturale del territorio che il Museo, per la sua storia e per il suo patrimonio artistico, è chiamato a svolgere.

Si tratta però evidentemente di un percorso che il Museo non può percorrere con le sue sole forze, ma che può realizzarsi solo come progetto congiunto con altre Istituzioni, con il coinvolgimento diretto in primo luogo del Comune di Verbania.

Il Presidente

Massimo

MUSEO del PAESAGGIO

Via Ruga, 44 - 28922 Verbania (VB) Cod. Fisc. 84008350039 P. IVA 00572680031